

	Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni PALATUCCI"- Autonomia 119 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado Via Einaudi – Fraz. Quadrivio - 84022 CAMPAGNA (SA)	
Codice Fiscale: 91027330652	E-mail: saic84100n@istruzione.it	Cod. Mecc.: SAIC84100N
Tel/fax: 0828241260	P.E.C.: saic84100n@pec.istruzione.it	SITO: www.istitutogiovannipalatucci.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. PALATUCCI"-CAMPAGNA
 Prot. 0003787 del 20/05/2025
 V (Uscita)

Ai docenti della SSIG
Ai genitori alunni classi TERZE SSIG
ATTI/SITO

VADEMECUM ESAME DI STATO

A.S. 2024/25

(riferimenti normativi: Dlgs 62/2017; DM 741-742/2017)

Premessa

L'Esame di Stato, rappresenta la sintesi, il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nel corso del triennio della scuola Secondaria di primo grado e fornisce precise indicazioni sull'efficacia e sui risultati dell'attività educativa svolta dal Consiglio di classe. Si ribadisce quindi l'importanza di procedere ad una valutazione che assicuri la giusta considerazione al percorso formativo che è rappresentato dal giudizio/voto di ammissione, tenuto a maggior ragione conto del fatto che esso, alla luce della recente normativa, incide per il 50% sulla valutazione finale al termine dell'esame. Per quanto attiene all'ammissione all'esame di Stato, si ribadisce l'obbligo dell'accertamento della frequenza (tre quarti del monte ore) , considerando le eventuali deroghe deliberate in Collegio dei Docenti con riferimento alle condizioni di salute debitamente certificate e alla specifica situazione personale e familiare del candidato.

Tra gli adempimenti del Consiglio di classe è prevista la predisposizione di una specifica **relazione** che affronti in modo analitico i seguenti aspetti:

- Profilo della classe e livello di socializzazione nel triennio;
- Obiettivi didattico educativi raggiunti;
- Interventi didattico metodologici e strategie attuate dal Consiglio di classe; - Metodi, mezzi e strumenti;
- Attività interdisciplinari, progettuali ed extracurricolari attuate nel triennio; - Uscite didattiche e visite di istruzione effettuate;
- Progettualità particolare.

Per quanto attiene alla conduzione dell'esame di Stato, la Commissione, valuta le indicazioni emerse in Consiglio di classe e deliberate in Collegio dei Docenti, anche con specifico riferimento alle previsioni normative.

Nello specifico si indicano i seguenti criteri deliberati in sede collegiale:

- il colloquio pluridisciplinare sarà condotto dalla Commissione esaminatrice nella sua interezza. Esso non dovrà risultare dalla somma di singoli colloqui riguardanti le diverse discipline, ma dovrà piuttosto fornire indicazioni chiare sulla capacità del candidato di

stabilire relazioni e nessi tra gli argomenti oggetto di studio. L'esame orale inizierà sempre dalla trattazione di un argomento a piacere scelto dal candidato, privilegiando la discussione interdisciplinare impostata sotto forma di mappa concettuale. In tal modo l'esaminando potrà dimostrare le proprie competenze che necessariamente dovranno svilupparsi in un contesto globale nel quale sia possibile esplicitare la concreta padronanza delle tematiche esposte.

- Per quanto riguarda gli alunni BES le prove d'esame e la conseguente valutazione saranno eseguite nel rispetto di quanto previsto dalla documentazione specifica stabilita dalla vigente normativa (PDP e PEI).
- E' prevista la graduazione della difficoltà delle prove scritte e sarà evitata la consequenzialità tra un quesito e l'altro, in modo da garantire a tutti gli alunni un sereno e possibile raggiungimento di risultati positivi. (questa indicazione è particolarmente significativa per la prova scritta di Matematica).

AMMISSIONE ESAME DI STATO

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Voto di ammissione all'esame di stato Art. 6 comma 5 del D.vo 61/2017

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunno:

Primo anno	20%
Secondo anno	30 %
Terzo anno	50%

Voto: 10

Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e

costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.

Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.

Voto: 9

Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.

Il comportamento è sempre stato corretto.

Voto: 8

Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il comportamento è generalmente corretto.

Voto: 7

Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.

Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.

Voto: 6

Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.

Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.

Voto: 5

Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità.

Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/scorretto.

INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE - PRINCIPALI ADEMPIMENTI

Compete al Dirigente Scolastico il compito di definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:

- a) riunione preliminare della commissione;
- b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi;
- c) colloquio;
- d) eventuali prove suppletive.

Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui. La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame nel rispetto delle indicazioni del D.M. 741/2017, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse adottando una griglia di valutazione riferita alle varie tipologie (prove scritte e colloquio orale). Si individuano gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, (DSA).

ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte ed un colloquio ai sensi dell'art. 8 del D. leg. n. 62 del 2017 e l'art. 6 del D. M. n. 741/2017. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Le prove scritte, finalizzate alla verifica del raggiungimento dei traguardi al termine del percorso formativo del Primo ciclo dell'istruzione, sono predisposte seguendo le indicazioni ministeriali come di seguito. **PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

La **prova scritta di italiano** (DM 741/2017, articolo 7) accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone **almeno tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può pertanto essere riferita indifferentemente alle diverse tipologia testuali sopra elencate

PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE

La **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche** (DM 741/2017, articolo 8) accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno **tre tracce**, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Nei casi di prove strutturate su più quesiti e problemi, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa, poiché il singolo esercizio o il singolo quesito errati non possono compromettere l'esito dell'intera prova.

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

La **prova scritta di lingue straniere** (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). La commissione predispone almeno **tre tracce** in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

COLLOQUIO

Il **colloquio** (DM. 741/2017, articolo 10) è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, **di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio**. A tal fine il candidato predispone un percorso argomentativo che consenta di cogliere in modo concreto la capacità di stabilire relazioni, collegamenti e coerenti riflessioni rispetto all'iter formativo condotto, con specifico riferimento alle problematiche e ai contesti contemporanei. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Si sottolinea la necessità di tenere conto, nella conduzione del colloquio, della situazione di partenza e del livello in uscita espresso dal candidato, nonché del concreto grado di maturazione realizzato nell'ambito del percorso curricolare. Nel rispetto della valenza interdisciplinare della prova orale, si ritiene opportuno evitare domande piuttosto stereotipate e non utili a stabilire relazioni tra le tematiche oggetto di studio, ma piuttosto orientate a valutare conoscenze di reale significatività ai fini dell'attestazione delle competenze.

Candidati assenti e sessioni suppletive

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Correzione e valutazione delle prove (DM. 741/2017, articolo 12)

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare ed attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Voto finale e adempimenti conclusivi (DM. 741/2017, articolo 13)

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame espresse con voti interi in decimi (senza arrotondamenti).

Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore (es. 6,5 viene arrotondato a 7; 6,4 viene arrotondato a 6).

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio.

L'esame di Stato si intende superato se il voto finale è pari almeno a 6/10.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio (ammissione 10) e agli esiti delle prove d'esame (10/10 in ogni prova).

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'Esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo Rendina

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L. vo 85/2005 s.m. i,
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*